

Nel nuovo libro di **Tognetti** il Decalogo diventa punto di partenza per il dialogo interreligioso

Le dieci parole che possono cambiare la vita

SI PUÒ ARRIVARE a un dialogo interreligioso costruttivo, proprio partendo dai Comandamenti? Si può affermare con certezza che la fede completa e perfeziona la ragione?

Per conto della casa editrice Graphe.it, esce il libro "Voci sul Decalogo: un viaggio nella contemporaneità. Indagine interreligiosa tra fede e ragione" di Emiliano Tognetti.

Giornalista e psicologo toscano, Tognetti porta alla ribalta un argomento fondamentale per la contemporaneità: «Quando Dio ha dato agli uomini i comandamenti sul monte Sinai, veramente ha fornito una serie di comandi a degli automi? Oppure ha fornito delle linee guida che andassero a stimolare l'intelligenza degli esseri umani?»

Partendo da una provocazione ascoltata in radio, Emiliano Tognetti elabora un'indagine giornalistica sulle "Dieci Parole" che hanno cambiato radicalmente il senso religioso, facendo passare da una religiosità naturale a una religiosità rivelata, nella quale il comando divino non è più un semplice obbligo perentorio ma è un'indicazione di vita. I Dieci Comandamenti sono le "Dieci Parole" che Dio ha dato all'uomo non per togliergli qualcosa, bensì per donargli qualcosa di più grande; essi sono un'indicazione di vita, una scelta morale che tu puoi decidere di compiere o meno e sono una profonda riflessione sulla natura e sulla dignità dell'essere umano secondo il disegno divino. Si può affermare con certezza

che i "Dieci Comandamenti" non sono un divieto legale, bensì un invito a scegliere la via che conduce alla vita (Dt 30,19-20), alla benedizione (Sal 1,2-3; Mt 5, 1-12; Lc 6, 20-23) e alla relazione con Dio e con gli altri (2Pt 1,5-7).

Ecco che la domanda iniziale diventa così la chiave di lettura e di analisi di questo testo divulgativo. Racchiuso tra due parentesi dialoganti importanti, quali una lectio di Carlos Arturo Quintero Gomez – Arcivescovo di Armenia, in Colombia – sulla ragionevolezza dei Dieci Comandamenti e una postfazione di sr. Maria A. De Giorgi – consultore Dicastero Vaticano per il Dialogo Interreligioso – che condensa il presente e il futuro del dialogo interreligioso, il libro si compone di una serie di interviste a vari esponenti delle tre grandi religioni monoteistiche che si riconoscono nel Decalogo, interrogandoli sulla "ragione della fede".

Un'opera che, seppur piccola, getta le basi per un confronto interreligioso più ampio, magari proprio su quella «condivisione del senso e del valore della "legge divina" e, quindi, del senso e del valore della fede nella Parola di Dio» di cui parla De Giorgi, perché tutto ciò che è vero ha come fondamenta la ragione e la fede, la fede come completamento e perfezionamento di ciò che la ragione sostiene.

Se veramente sta a cuore questo dialogo, perché si ha la certezza che esiste una Verità più grande di quella che usiamo come scomparto divisorio



Emiliano Tognetti, Voci sul Decalogo: un viaggio nella contemporaneità, Graphe.it, pagg. 154, € 13,90

della cassetta degli attrezzi, quale la nostra anima è, allora il dialogo interreligioso può avvenire soltanto se si ha ben chiaro e se si ha la certezza della veridicità di Gv 3,8: «Lo Spirito soffia dove vuole, ne puoi sentire la voce, ma non sai né da dove viene né dove va», perché «chiunque è nato dallo Spirito» è «condotto dallo Spirito» (Gal 5,18).

ERICA GAVAZZI